**Check list decreti ministeriali**

1. Nel provvedimento e negli allegati è presente il riferimento esplicito al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa Next Generation EU ("finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU") e il logo dell'Unione europea?
2. Sono presenti i riferimenti normativi dell’Allegato 1, compreso il riferimento alla Missione, componente, investimento/riforma del PNRR?
3. Nei VISTO è esplicitata la fonte finanziaria, esplicitando il finanziamento da parte del PNRR?
4. Nell’ARTICOLATO è presente l’ammontare complessivo delle risorse messe a disposizione con la procedura, prevedendo la possibilità di integrare le risorse ove disponibili?
5. È inserito un articolo con le Definizioni, in cui è precisato anche la modalità attuativa dell’intervento (a titolarità o a regia) e quali sono i soggetti a vario titolo coinvolti: soggetto attuatore, soggetto gestore (se pertinente), soggetti beneficiari?
6. È indicata la scadenza per l’ultimazione degli interventi, in coerenza con le milestone e target dell’investimento?
7. È indicato che la Misura e i singoli progetti, di cui si compone, devono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di cui all’art. 4 del Reg. 241/2021 e, a tal fine, rispettare i seguenti principi:
   * conseguimento di target e milestone (anche italiani) e obiettivi finanziari;

* il principio di addizionalità del sostegno dell’Unione europea previsto dall’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
* il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852; poiché il rispetto del principio DNSH è richiamato espressamente nel CID, anche solo nella descrizione della componente o dell’intervento, delle misure MIMIT, è necessario riportarlo espressamente in tutti i provvedimenti attuativi comprensivo di lista di esclusione delle attività, di eccezioni e note così come riportate nel CID e nell’appendice alla scheda 26 della Guida Operativa per il rispetto del principio DNSH nella sua ultima versione diramata con circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022 n. 33 di aggiornamento della circolare MEF-RGS del 11 agosto 2022 n. 30, quale criterio di ammissibilità esplicito, non essendo ritenuta sufficiente un’autodichiarazione ex post da parte del beneficiario;
* il contributo al tagging climatico e digitale ai sensi dell’art. 18 del Reg. 2021/241 punto e) ed f); se il tagging è inserito espressamente nel CID inserire l’obbligo per ciascun progetto della Misura di contribuire al raggiungimento del tagging secondo la percentuale di contribuzione prevista nel CID nel rispetto della metodologia di calcolo degli ALLEGATI VI e VII del Reg. 2021/241 (Supporto a start up e venture capital attivi nella transizione ecologica M2C2 I5.4 – IPCEI M4C2 I2.1 – Partenariati Horizon M4C2 I2.2);
  + qualora pertinente principio della parità di genere (Gender Equality), di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali (Quota SUD);
* qualora pertinente per la tipologia di intervento considerata, la conformità alla disciplina sugli aiuti di Stato;
* gli obblighi in materia di comunicazione e informazione ai sensi dell’art. 34 del Reg. 2021/241;
  + il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
  + l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione e, ai sensi della circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021 n. 33, da parte di risorse nazionali.

1. In relazione alle spese ammissibili, è richiamata la normativa di riferimento, DPR nr. 22 del 5 febbraio 2018 che reca criteri di ammissibilità delle spese riferiti alla programmazione dei fondi SIE 2014-2020, il Regolamento UE 1303/2013, nonché i nuovi Regolamenti UE 1060/2021 e 1058/2021 e, relativamente ai costi del personale, la Circolare MEF RGS del 18/01/2022 n. 4 emanata al fine di chiarire l’applicazione e fornire indicazioni puntuali per il rispetto dell’art. 1 del decreto-legge 80/2021, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113?
2. È precisato che esclusivamente l’IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di e che tale importo dovrà comunque essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi?
3. Sono esplicitate le cause di revoca dei finanziamenti? In particolare:

* accertamento di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio (“titolare effettivo), doppio finanziamento;
* mancato rispetto del principio del DNSH, del contributo al raggiungimento Tagging digital/clima se previsto nel CID e dei principi trasversali ove applicabili (superamento dei divari di genere, generazionali e territoriali);
* mancato raggiungimento, nei tempi previsti, degli obiettivi assegnati al fine di contribuire agli obiettivi e ai traguardi, intermedi e finali, del PNRR individuati dal CID.

1. Nei casi riduzione e revoca dei finanziamenti sono indicate clausole di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR ai sensi dell’art. 8 co. 5 DL 77/2021?
2. Negli interventi a regia o laddove sia presente un soggetto gestore, è indicata la Convenzione tra l’Amministrazione titolare e il soggetto attuatore/gestore (già in essere o da sottoscrivere prima dell’avvio dell’intervento) che rinvii a tutti gli obblighi nel punto seguente elencati?
3. È previsto un articolo con gli obblighi dei soggetti attuatori (per gli interventi a regia) o dei soggetti gestori, ove previsti? Tra gli obblighi è previsto?

* Assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77/2021;
* concordare con l’Amministrazione titolare il cronoprogramma procedurale di progetto, che dovrà essere caricato sul sistema ReGiS e dovrà contenere le linee di attività e sub-attività di ogni singolo progetto, al fine di concorrere al raggiungimento dei M/T della Misura, e di sottoporre all’Amministrazione le eventuali modifiche al progetto;
* dare piena attuazione al progetto, così come illustrato nella scheda ammessa a finanziamento, garantendo l’avvio tempestivo delle attività progettuali nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma procedurale di progetto;
* individuare tempestivamente eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel piano di lavoro, relazionando in maniera tempestiva al Ministero sugli stessi;
* rispettare l’obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
* adottare di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR;
* adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti d’interesse e di recupero e restituzione dei fondi, che sono stati indebitamente assegnati;
* garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero, sull’avvio e sull’andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza;
* effettuare i controlli ordinari di legalità, di gestione e dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all’Amministrazione Responsabile di Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
* rispettare gli obblighi in relazione al perseguimento del principio DNSH, del tagging climatico e digitale (se previsto nel CID), del principio del superamento dei divari territoriali e degli altri principi trasversali ove pertinenti, pena la possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali e trasversali;
* presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi indicati dall’Amministrazione titolare nel rispetto della circolare MEF RGS del 11 agosto 2022 n. 30 recante *Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*;
* rendicontare gli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano;
* rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell’ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase “finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”), riportando nella documentazione progettuale il logo dell’Unione europea e fornire un’adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
* adottare il sistema informatico (ReGiS) di cui all’articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ovvero il sistema informatico che sarà adottato dal Ministero e pienamente interoperabile con il sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico, per ciascuna operazione, i dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l’audit, secondo quanto previsto dall’articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241;
* rilevare e imputare, secondo le tempistiche indicate dall’Amministrazione titolare (anche con il rinvio al Sigeco par. 4.6.2 “*I Soggetti Attuatori sono […] tenuti alla rilevazione continua, costante e tempestiva dei dati dei progetti finanziati*”) nel sistema informativo i dati di monitoraggio sull’avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall’art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché i dati sul conseguimento di milestone e target associati e della documentazione probatoria pertinente;
* garantire il monitoraggio e la rendicontazione degli Indicatori comuni europei per il Dispositivo di ripresa e resilienza, approvati con Regolamento delegato della CE (EU) 2021/2016 e associati all’investimento, ai sensi della circolare MEF RGS del 17 ottobre 2022 n. 34;
* conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all’art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell’Amministrazione Responsabile dell’Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell’Organismo di Audit, della Commissione europea, dell’OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
* rispettare l’art. 8, punto 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108, al fine di salvaguardare il raggiungimento di milestone e target intermedi e finali associati all’Investimento (“*Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea”)*;
* agevolare le verifiche da parte del Ministero, del Ministero dell’economia e delle finanze, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti destinatari dei finanziamenti ai sensi dell’art. 22 del Reg. (UE) 2021/241 par. 2 lett. e), in particolare a rispettare “*l'obbligo di autorizzare espressamente la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e, se del caso, l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario e imporre obblighi analoghi a tutti i destinatari finali dei fondi erogati”*.

1. Laddove ai soggetti gestori non siano state delegate tutte le attività indicate nei punti precedenti, in base alla Convenzione/atto d’obbligo con l’Amministrazione titolare, è indicato l’ufficio dell’Amministrazione titolare che svolge le attività suddette?
2. È richiamato l’obbligo che i dipendenti e i collaboratori, a qualsiasi titolo, incaricati dell’istruttoria, del monitoraggio, dei controlli e della rendicontazione non si trovino in una situazione di conflitto d’interesse, rilasciando apposita autodichiarazione sottoposta a successivo controllo anche a campione?
3. È previsto il dovere di informare e far firmare una dichiarazione ai propri dipendenti, in caso di Pubblica Amministrazione, sul rispetto della previsione dell’art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 (pantouflage), come previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità del MIMIT?
4. È prevista la sottoscrizione, da parte del Soggetto attuatore e del soggetto gestore, di un'autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per l’attuazione degli interventi del PNRR contenente anche il dettaglio degli impegni da assumere?
5. È previsto un articolo con gli obblighi dell’Amministrazione titolare (per gli interventi a regia)? Tra gli obblighi è previsto?
   * Il Ministero, in qualità di Amministrazione responsabile dell’intervento, vigila sull’attuazione dello stesso e verifica l’avanzamento con riferimento alle procedure, ai flussi finanziari, nonché al conseguimento di target e milestone, nel rispetto dell’articolo 29 del regolamento (UE) 2021/241.
   * Il Ministero provvede, altresì, agli obblighi in materia di controllo e rendicontazione, anche attraverso proprie strutture interne di presidio sull’attuazione degli interventi del PNRR, eseguendo le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall’articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241.

Si precisa che la presente check list può essere utilizzata dall’Amministrazione titolare sia in fase di predisposizione del provvedimento sia in fase successiva, dagli uffici di controllo, per la verifica del rispetto delle condizionalità e dei principi specifici previsti per il finanziamento degli interventi attraverso le risorse del PNRR.